

I titolari di un'impresa commerciale sono responsabili per il versamento dei contributi propri e dei loro collaboratori.

## Calcolo del contributo

Per i commercianti la legge definisce un **reddito minimo** (minimale di reddito), comunque dovuto anche se quello effettivo accertato ai fini fiscali risulta inferiore alla soglia prevista (inferiore o negativo).

Tale reddito viene utilizzato come **base di riferimento** per il pagamento dei contributi previdenziali (cosiddetto contributo minimo obbligatorio).

Se il reddito d'impresa supera il reddito minimale devono essere versati anche i contributi eccedenti il minimale (o contributi a percentuale).

I contributi sono dovuti entro un **reddito massimo imponibile**.

È inoltre dovuto il contributo per maternità, stabilito in misura fissa in 0,62 euro mensili.

Per artigiani e commercianti iscritti per la prima volta nella gestione dal 1° gennaio 1996 (soggetti privi di anzianità contributiva) vige un diverso limite massimo di reddito.

Si rinvia alla [circolare INPS 9 febbraio 2021, n. 17](#) per la determinazione dell'importo del contributo minimo obbligatorio e delle quote applicabili per il calcolo della contribuzione eccedente il minimale, per il 2021, sia per i titolari che per i collaboratori nonché per le eventuali agevolazioni contributive usufruibili in presenza di determinati requisiti.

## Reddito imponibile

L'importo dei contributi da versare si calcola sulla **totalità dei redditi d'impresa**, compresi quelli percepiti per attività che non richiedono l'iscrizione, denunciati ai fini IRPEF nell'anno considerato.

La **base imponibile dei soci lavoratori** di S.r.l. è costituita, inoltre, dalla parte del reddito d'impresa dichiarato dalla S.r.l. ai fini fiscali e attribuita al socio per la quota di partecipazione agli utili, indipendentemente dalla destinazione riservata dall'assemblea e dalla loro distribuzione ai soci.

## Versamenti

Il pagamento del contributo minimo obbligatorio deve essere **effettuato in quattro rate**, alle seguenti scadenze:

- 17 maggio;
- 20 agosto;
- 16 novembre;
- 16 febbraio 2022.

Il versamento del **contributo eccedente il minimale** avviene in due acconti di pari importo, calcolati sul reddito d'impresa dell'anno precedente ed eventualmente un **saldo** (se il versato non corrisponde al dovuto) all'anno successivo, quando è noto il reddito conseguito.

I versamenti del saldo e del primo acconto dei contributi IVS sul reddito eccedente il minimale possono essere versati **dopo 30 giorni o rateizzati** in massimo sei rate (pagando una maggiorazione), rispetto al termine ordinario previsto.

Per determinare i contributi previdenziali, i contribuenti devono compilare il quadro "RR" del modello UNICO persone fisiche.

## Accertamenti fiscali

A partire dalla dichiarazione UNICO 1999 (per i redditi 1998), l'Agenzia delle Entrate svolge un'attività di controllo tramite **accertamenti formali e sostanziali** sui dati denunciati dai contribuenti, richiedendo il pagamento dei contributi e premi omessi e/o evasi da trasmettere successivamente all'INPS.

Gli accertamenti che influiscono sulla contribuzione INPS sono:

- la liquidazione automatica ai sensi dell'articolo 36 bis del decreto del Presidente della Repubblica 600/73 (-CIR);
- l'accertamento parziale ai sensi dell'articolo 41 bis del decreto del Presidente della Repubblica 600/73;
- **indici sintetici di affidabilità-ISA (studi di settore e parametri)**;
- gli accertamenti unificati.